



Il Cinema Ritrovato

XXXIII edizione

Bologna
22-30
giugno
2019



Comune di Bologna



Serata promossa da



Ritrovati e Restaurati

IL CIRCO (*The Circus, USA/1928*)

Regia: Charles Chaplin. *Sceneggiatura:* Charles Chaplin. *Fotografia:* Roland Thotheroh. *Montaggio:* Charles Chaplin. *Scenografia:* Charles D. Hall. *Interpreti:* Charles Chaplin (il vagabondo), Merna Kennedy (cavallerizza), Allan Garcia (padrone del circo), Harry Crocker (Rex, acrobata), Henry Bergman (vecchio clown), Stanley J. 'Tiny' Sandford (attrezzista capo), George Davis (mago), Betty Morrissey (donna fantasma), John Rand (assistente trovarobe, clown), Steve Murphy (ladro). *Produzione:* Charles Chaplin. DCP. *Durata:* 71'

Didascalie inglesi con sottotitoli italiani

Copia proveniente da Cineteca di Bologna

Restaurato in 4K a partire da un controtipo negativo full-frame di seconda generazione preservato da Roy Export Company S.A.S. I titoli di testa sono stati ricostruiti utilizzando lo stesso elemento per l'immagine e la colonna di un secondo controtipo negativo, conformemente all'ultima versione licenziata da Chaplin per la riedizione del 1968. Lavorazioni eseguite nel 2019 presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata con il contributo di Academy of Motion Pictures Arts and Sciences

Introducono **Cecilia Cenciarelli** e **Kate Guyonvarch** (Association Chaplin)

Musiche composte da **Charlie Chaplin**, eseguite dall'**Orchestra del Teatro Comunale di Bologna**, diretta da **Timothy Brock**

giovedì 27 giugno Piazza Maggiore, ore 21.45

Non sappiamo se Chaplin avesse mai visto sullo schermo gli strabilianti numeri degli acrobati Krémo, immortalati per cinquantacinque secondi da un operatore Lumière nel 1899. Certo è che *The Circus* guarda dritto al cinema delle origini, oltre a iscriversi naturalmente in una lunga tradizione di genere che da sempre trae ispirazione dalla secolare arte circense. Dai melodrammi danesi degli anni Dieci come *The Flying Circus* (1912) di Alfred Lind, o *The Clown* (1917) del maestro A.W. Sandberg, alle opere coeve come i capolavori di Sjöström e Browning – *He Who Gets Slapped* (*L'uomo che prende gli schiaffi*, 1924) e *The Unknown* (*Lo sconosciuto*, 1927) con un gigantesco Lon Chaney – o il vertiginoso *Variété* di André Dupont (1925). *The Circus* è anche, come osserva Peter von Bagh, “un impressionante lavoro onirico, in cui ricordi dell'infanzia e del palcoscenico trovano nuova espressione”. Ma non è tutto: *The Circus* è un vero e proprio ‘autoritratto d'artista’ a cui Chaplin consegna il primo capitolo di una riflessione sulle dinamiche alla base della creazione e sui meccanismi della risata, che completerà quasi venticinque anni dopo, con *Luci della ribalta*.

L'entrata di Charlot sul palcoscenico del circo, e il successo travolgente decretatogli dal pubblico che lo crede un clown, è solo all'apparenza una variazione sul tema ricorrente dello scambio di persona (Charlot scambiato per un conte, un milionario, il leader di un gruppo di operai manifestanti...). Qui sembra suggerire che la comicità sia involontaria e inconsapevole, che sia impossibile apprenderla, e quindi l'origine della risata rimanga un fatto misterioso, e comunque non privo di sofferenza. Premonitrice delle infinite calamità personali, tecniche e atmosferiche che intralciarono Chaplin durante le riprese, l'indimenticabile scena del funambolo assediato dalle scimmie (oltre trecento ciak), rimane una delle più geniali metafore dell'esistenza umana viste al cinema.

(Cecilia Cenciarelli)

Eric James iniziò a lavorare alla partitura il 30 ottobre 1967, pagato 100 sterline a settimana più altre 20 per tutti i sabati e le domeniche che si fossero resi necessari. Il lavoro con Chaplin durò nove settimane, più le sessioni di registrazione, per un totale di 2800 dollari e 17 centesimi. Come arrangiatore e direttore fu nuovamente chiamato Lambert Williamson.

Mentre la compilation di brani del 1928 accentuava l'umorismo, la nuova colonna sonora prende una piega decisamente più sentimentale. Chaplin spezza la tradizionale sequenza dei titoli di testa anticipando le immagini in cui Merna dondola in alto sul trapezio. Ad accompagnarla c'è una canzone dal titolo appropriato, *Swing High, Little Girl* [...].

Chaplin sostituisce il melodramma dei Pagliacci, presente tra i brani del 1928, con una nuova composizione, Incidental Music, il cui tema trascinate accompagna i numeri sulla pista. Con la sua allegra energia, il tema diventa la musica diegetica del circo stesso, come se ci fosse una banda che suona fuori campo sotto il tendone. [...]

Il delicato *Tight-Rope Waltz* per Rex sottolinea la sua elegante agilità sul filo. L'escursione sul filo di Charlie è accompagnata da una resa *umpapù* dell'*Incidental Music* al ritmo di tre quarti. Lo struggente valzer per mandolino del tema *Dreaming* sottolinea la sequenza in cui Charlie sogna di prendere a calci Rex (che era accompagnata da *Vesti la giubba* dei *Pagliacci* nella compilation del 1928), anche se Chaplin trovava “eccessivo” il crescendo degli assoli di mandolino. Il matrimonio di Merna e Rex deve più di qualcosa all'Ouverture del *Tannhäuser* di Wagner (e un po' forse anche a *Pomp and Circumstance* di Elgar nella linea melodica). *Blue Skies* di Irving Berlin concludeva la versione del 1928 con Charlot che resta solo quando il circo se ne va.

Per la nuova colonna sonora Chaplin compose un nuovo tema, adeguatamente intitolato *Sadness*, nel quale la fanfara del circo è ora vista come qualcosa di diabolico, con terzine di ottoni in minore. Gli archi gravi singhiozzano mentre i fiati e i violini, i sassofoni e infine l'orchestra al completo sciolgono il cuore. Secondo Chaplin il finale aveva “una tromba leggermente eccessiva”.

(Jim Lochner)

Precede una selezione di Film di grande formato della Mutoscope & Biograph

VIAGGIO NEL TEMPO IN 68MM:

L'INGHILTERRA QUANDO CHAPLIN AVEVA 10 ANNI

Launch of the Oceania (GB/1899, 2'), **The Wonderful Mutoscope** (GB/1900,27"). Copie provenienti da BFI – National Archive e EYE Filmmuseum **The American Biograph in Circus O. Carré** (GB/1898, 28"), **Iron Foundry Workers** (GB/1900,2'), **Tram Journey through Southampton** (GB/1900,1'), **He and She** (GB/1898,18"), **Rudge-Whitworth – Britain's Best Bicycle** (GB/1901-1902, 33"), **The Lane on Sunday** (GB/1899, 30"), **Charge of the Carabineers, Aldershot** (GB/1898, 18"), **Afternoon Tea in the Garden at Clarence House** (GB/1897, 18"), **Agout Family of Jugglers** (GB/1898, 30")

Copie provenienti da BFI – National Archive

Accompagnamento al piano di **John Sweeney**

L'ORCHESTRA DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

Violini di spalla Paolo Mancini. **Violini primi** Marco Ferri *, Alessandro Bonetti, Alessandra Talamo, *Sabina Bakholdina, Marzia Bosi, Joseph Cardas, Angioletta Iannucci Cecchi*. **Violini secondi** Davide Dondi *, Stefano Coratti **, Emanuela Campara, Anna Carlotti, Mauro Drago, Liuba Fontana. **Viola** Daniel Formentelli *, Emanuela Bascetta **, Caterina Caminati, Corrado Carnevali, Sandro Di Paolo, Stefano Zanolli. **Violoncelli** Eva Zahn *, Roberto Cima **, Mattia Cipolli, Chiara Tenan. **Contrabbassi** Gianandrea Pignoni *, Alessandro Giachi **. **Flauti** Domenico Alfano *. **Ottavino** Monica Festinese. **Oboi** Gianluca Pellegrino. **Sax** *Riccardo Baldi, Claudio Castellari, Daniele Faziani*. **Clarineti** Alessandro Falco *, Giulio Ciofini, *Daniele Calia*. **Fagotti** Giulia Ginestrini *. **Corni** Katia Foschi *. **Trombe** Marzio Montali *, Alberto Brini. **Tromboni** *Giorgio Bormacina* *, Massimo Baraldi. **Percussioni** Gianni Dardi, *Nunzio Dicorato*. **Pianoforte/celesta** Stefano Conticello
Legenda: * prima parte ** concertino *Corsivo*: professori d'orchestra aggiunti